

Veronica Colaianni

Nata a Pescia (PT) IL 3/1/1981

CLNVNC81A43G491F

41 anni psicoterapeuta

Esperienza politica: si iscrive a Vox Italia nel settembre 2019 e fonda la sezione pistoiese ricoprendo il ruolo di vicepresidente. Concorre alla formazione di Ancora Italia, assumendo la carica di dirigente nazionale del partito. Si occupa prevalentemente di sanità, psicologia e scuola.



Competenze: psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza, psicologia scolastica, psicoterapia, psicologia giuridica e diritto di famiglia, esperienza quinquennale nel sostegno alle vittime di violenza domestica, fondatrice del Comitato Nazionale Psicologi per l'Etica la Deontologia e le Scienze Umane, dirigente Ancora Italia per la Sovranità Democratica. Attualmente è impegnata nel sostegno psicologico delle persone colpite dai danni correlati alla vaccinazione forzata

Pensiero e passione: Sento profondamente la mia professione che considero opportunità unica di essere vicina alle persone. La curiosità verso l'incredibile ingegno umano mi ha portato a sceglierla. Mi considero una tessitrice, una scioglitrice di nodi e penso che il mio lavoro consista nel regalare alle persone maggiori gradi di libertà. Considero la mia attività politica una diretta discendenza dei miei studi e della mia professione: oggi più che mai c'è bisogno di ascolto, di consapevolezza, di svelamento, di ricerca della verità, di praticare quotidianamente la nostra sovranità di cittadini liberi e democratici. La politica stessa è fatta di confronto, ascolto, comprensione e necessaria sintesi. I cittadini italiani sanno che dobbiamo combattere in primis una guerra psicologica contro la tendenza all'autoflagellazione, contro la paura, l'impotenza appresa e che le catene più profonde risiedono nei pensieri autolimitanti, nelle false credenze e nelle manipolazioni. Abbiamo bisogno di riappropriarci del senso della vita contro le moderne logiche di morte.

Fin dal marzo 2020 mi sono schierata contro la narrazione unica, ipocondriaca e opprimente riguardante la gestione della pandemia e contro il mortifero protocollo tachipirina e vigile attesa. Occorre purtroppo sottolineare come i dispositivi emergenziali non siano scomparsi e che la difesa dei diritti costituzionali è più attuale che mai: il green pass non è stato abolito, molti ricoverati nei nostri ospedali non hanno il diritto di avere vicino i propri cari, continua a gravare su tutti i sanitari l'obbligo vaccinale, persiste l'obbligo di mascherina sui mezzi di trasporto e nei luoghi di lavoro. Continua nei canali di informazione nazionale la tendenza all'allarmismo, passando dal racconto di una emergenza all'altra (le malattie, la guerra, il clima, ...) non permettendo ai cittadini di informarsi in modo libero poiché condizionati nel profondo da messaggi di paura e morte.

Mi candido alla camera dei deputati con Italia Sovrana e Popolare per portare avanti quella rivoluzione culturale e sociale di cui uniti siamo promotori.